

Formia, carabinieri e Polizia inseguono tutte le piste: dal racket alla vendetta personale

Incendio, avanti con le indagini

Al vaglio degli inquirenti i filmati delle videosorveglianze. Le proprietarie di nuovo in caserma

NON ci sarebbero sviluppi al momento circa l'atto criminoso commesso l'altra notte ai danni del negozio di pelletteria «Segue» in via Vitruvio a Formia. Anche se, assicurano le forze dell'ordine impegnate sul caso, le indagini stanno proseguendo a spron battuto. Al vaglio degli inquirenti in queste ore i filmati dei video della sorveglianza dei negozi adiacenti quello bruciato, acquisiti la sera stessa da parte dei carabinieri. Forse da quelli si spera di poter ricavare altri elementi utili a ricomporre il quadro della situazione e ad arrivare alla soluzione dello stesso in tempi rapidi. Al momento, però, non risulterebbero nuovi dettagli, se non quelli già evidenziati durante le prime ore dopo i fatti. Resta fondamentale dunque la testimonianza di colui che ha avuto il tempo di vedere un ultimo frammento di quella tragica sequenza. Un uomo scappare con i pantaloni incendiati a bordo di un furgoncino parcheggiato



Le macerie del negozio di pelletteria bruciato in via Vitruvio a Formia

CAPONNETTO
«Bisogna intervenire sul serio»

«GRAVISSIMOG attentato incendiario nel sud pontino». Così l'associazione Caponnetto esordisce circa l'episodio criminoso accaduto la notte scorsa in via Vitruvio a Formia. «Un'escalation di fuoco che segna un innalzamento della ferocia e della pericolosità della criminalità organizzata nel sud pontino da far rabbrivire. Ora bisogna intervenire sul serio. Il nuovo ministro dell'Interno (Maroni, ndr) deve rendersi conto del fatto che la legalità e la sicurezza sono ormai la prima emergenza in un territorio come il Lazio e, in particolare, nella parte sud di questo, completamente occupato dalle mafie, dai casalesi, alla 'ndrangheta, a cosa nostra, ai locali, agli stranieri, ai loro sodali. Stiamo chiedendo da anni, finora inascoltati, alla Guardia di Finanza soprattutto, ma anche alle altre

forze di polizia, di dedicarsi ad indagare a fondo per accertare la provenienza delle montagne di capitali che sono stati investiti e continuano ad essere investiti in tutto il comprensorio. Stiamo chiedendo da anni, sempre inascoltati, di indagare su tutte le compravendite immobiliari, i passaggi di proprietà, le concessioni edilizie, le licenze commerciali, i piani urbanistici e quelli commerciali, le connivenze fra politici, esponenti delle istituzioni e soggetti sospettati di collegamenti con la criminalità organizzata. La nostra associazione ha denunciato per l'ennesima volta la situazione proprio un mese fa durante il convegno promosso a Formia con il Sostituto Procuratore Nazionale antimafia Luigi De Ficchy quello della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli Antonello Ardituro.

Cristina che assieme, da circa due anni, gestivano l'attività commerciale. Anche con buoni risultati economici. «Forse questo potrebbe aver scatenato le invidie di qualcuno...», così si è lasciata andare Cristina la notte stessa del misfatto. Certo è che ora si sta indagando a 360 gradi senza lasciare nulla di intentato: dalla pista del racket a quella della ripicca personale. E' chiaro che al di là delle motivazioni all'origine del fatto la paura si è insidiata tra i commercianti locali che ancora ieri continuavano a guardare stupiti le mecerie a cui è stato ridotto il negozio. Danni evidenti anche al resto del palazzo, completamente annerito sin al terzo piano, le cui famiglie è stato necessario evacuare per consentire ai vigili del fuoco lo spegnimento completo delle fiamme. Nessun danno invece ai negozi accanto. La zona al momento resta ancora sigillata e sottoposta a sequestro.

Teresa Di Maio

Gaeta, Di Ciaccio commenta i successi sportivi

Adsl a Calegna, dopo la petizione i lavori

COMINCERANNO lunedì i lavori per la sistemazione della rete telefonica Adsl in via Costa delle Ginestre, zona Calegna. «È stato un lavoro di squadra tra l'Amministrazione, l'ufficio tecnico del Comune e la Telecom - afferma l'Assessore Giovanni Falongo - . La linea veloce era una richiesta pressante degli abitanti della zona e grazie alla preziosa collaborazione dell'azienda telefonica è stato possibile risolvere questo problema che si trascinava da diverso tempo. L'amministrazione si è dimostrata attenta alle esigenze dei cittadini facendosi promotore delle loro istanze nei confronti dell'azienda che ha risolto materialmente il problema». Dichiarazioni di soddisfazione arrivano anche dall'assessore allo Sport Salvatore Di Ciaccio che

traccia un bilancio degli eventi sportivi che stanno caratterizzando questo mese di maggio ad iniziare dalla promozione del Gaeta Calcio in serie D. «Si tratta un successo di tutta la città che rende, peraltro, merito alla dirigenza ed ai calciatori tutti che hanno saputo reggere la tensione di un campionato lungo ed estremamente equilibrato - dichiara Di Ciaccio - il supporto dei tifosi è stato fondamentale: hanno seguito sempre la squadra, anche in trasferta, non facendo mai mancare il sostegno anche nei momenti più delicati. Possiamo ritenere orgogliosi di avere una squadra in serie D, consapevoli dell'impegno necessario ma anche della grossa opportunità di vedere ottimi spettacoli sportivi e della visibilità che se ne otterrà».

Formia, ieri la sentenza in favore del 32enne. Chiederà i danni

Riciclaggio, assolto

Per Pappa l'accusa aveva chiesto 2 anni e 8 mesi

ANDREA Pappa, era accusato di riciclaggio di un assegno ieri, dopo otto anni di processo è stato assolto per non avere commesso il fatto. Ieri presso il tribunale di Latina l'ultimo capitolo del processo davanti al collegio presieduto dal giudice Parasporo. Il pubblico ministero Marco Giancristofaro al termine della sua requisitoria aveva chiesto la condanna dell'imputato alla pena di 4 anni di reclusione, ridotta ad anni 2 anni e 8 mesi con le attenuanti generiche in quanto persona incensurata. La vicenda giudiziaria a carico del Pappa, 32enne di Formia prese il via nel dicembre del 2001 a seguito di una denuncia di smarrimento di un assegno di 5.800 euro. Per l'accusa l'imputato «al fine di procurarsi un profitto e con la consapevolezza della sua illecita provenienza, acquistava o comunque riceveva l'assegno in questione, costituente compendio del delitto di appropriazione di cose smarrite avvenuto in



Il tribunale di Latina

località imprecisata in danno della ditta 'Cises Network spa' di Velletri, la quale denunciava lo smarrimento, che riciclava mediante consegna ad A.F. quale pagamento per lavori edili dallo

stesso». Questo castello accusatorio è stato smontato dalla difesa del 32enne, rappresentata dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, per il quale ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso il fatto perché «le dichiarazioni dei testi escussi non erano attendibili e perché uno di loro era l'ultimo giratario del titolo risultato ricettato, quindi persona interessata alla condanna di terzi per evitare responsabilità personali. Infatti il titolo portava di varie persone ma non quella dell'imputato, accusato solo dalle dichiarazioni di alcuni testi». Ora che la giustizia ha avuto il suo corso, il legale per conto del suo assistito preannuncia il deposito di una denuncia querela contro i suoi accusatori e detrattori per calunnia e falsa testimonianza, con espressa riserva di costituzione di parte civile per danni morali che Pappa ha subito per aver patito per tanti anni un processo ingiusto.

B.M.

Mare, giornata di studio

DEDICARE una giornata di studi alla rilevanza di evidenze sommerse di particolare valore naturalistico, ambientale ed archeologico che possano risultare sensibili ad un eventuale sversamento di petrolio in mare. E' quanto ha organizzato per sabato l'associazione «Troposfera - Circolo territoriale Cajeta», che, in collaborazione con l'Ente Parco Riviera di Ulisse, il Dipartimento di Fisica Tecnica dell'Università la Sapienza, il Comune di Gaeta e l'Associazione Nazionale Istruttori subacquei. L'iniziativa si chiama «Troposfera immersione day». Questa prima giornata di monitoraggio ambientale del-

la Riviera di Ulisse, rientra nell'ambito di un progetto di ricerca condotto dal dipartimento universitario per conto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato alla realizzazione di strumenti per il contenimento del rischio derivante dalla presenza di idrocarburi in mare. Le squadre, coordinate da Adriano Madonna, partiranno alle 9,45 da Gaeta dal Molo Santa Maria. I risultati del monitoraggio saranno presentati durante un convegno scientifico, organizzato dal Circolo Territoriale Cajeta, il 25 maggio presso l'Hotel Summit a Gaeta.

Ex Avir: dubbi sulla proprietà

LA SINISTRA arcobaleno di Gaeta torna sul caso Avir. «Già abbiamo detto - dichiarano - che il progetto presentato è un semplice progetto di speculazione edilizia camuffato. Ma quello che vogliamo sottolineare è che per fare bene, innanzitutto, non ci devono essere dubbi, non tanto sulla proprietà e sui vincoli dell'atto originario di vendita, che pure sono importanti, e non sarebbe male che il consiglio comunale chiedesse l'esibizione dei documenti storici sui passaggi di proprietà. L'area è stata acquistata nel gennaio 2001 da una società costituita ad hoc e che all'epoca aveva un capitale sociale di 30milioni di lire. Con un tale capitale, la Gaim, ha versato per l'acquisto dell'immobile cinque miliardi e ottocentocin-

quanta milioni di vecchie lire. Dove ha preso i soldi? Oggi la Gaim ha aumentato il capitale sociale a 300 mila euro, ma per realizzare il progetto presentato servono milioni di euro? Chi li caccierà? A queste domande il sindaco non dà nessuna risposta. La città ha il diritto di sapere chi sono i reali proprietari dell'area. E poi, sembra che una parte dell'area, quella sulla quale deve essere realizzato un consistente centro commerciale di circa 72 negozi, sia stata venduta ad un'altra società. Di quale società si tratta, chi sono i soci, qual è il suo capitale sociale? Inoltre, visto che si parla di realizzare due alberghi, ma la Gaim non ha mai costruito e gestito alberghi, chi costruirà gli alberghi? chi li gestirà?».